



## MESSAGGIO MUNICIPALE Nr. 637

---

### MM no. 637 Controprogetto all'iniziativa popolare per un eco-centro

---

Egregio signor Presidente,  
Gentili consigliere ed egregi consiglieri,

lo scorso 10 giugno il Consiglio comunale è stato chiamato a pronunciarsi sulla ricevibilità dell'iniziativa popolare in materia comunale denominata "Per la realizzazione di un eco-centro presso il campo sportivo" e sull'eventuale controprogetto da contrapporre in votazione popolare.

Il Municipio aveva presentato un controprogetto che prevedeva lo stanziamento di un credito per la realizzazione di uno studio specialistico con l'obiettivo di analizzare diverse soluzioni al problema di gestione dei rifiuti e di proporre una classifica tra i vari progetti.

Il controprogetto è stato adottato dal Consiglio comunale con il seguente emendamento proposto dalla Commissione delle petizioni:

- stralciare dallo studio alcune ubicazioni, mantenendo unicamente: gli interrati, il terreno ex-Roth, il campo di calcio (parte superiore), l'ex-depuratore a Curio e la zona Brocásg;
- ridefinire l'ammontare del credito d'investimento per l'esecuzione dello studio in proporzione al minor numero di postazioni da valutare.

Nell'emendamento adottato è stato espresso infine l'auspicio che la soluzione definitiva, individuata per il tramite di questo controprogetto, venisse sottoposta per approvazione al Consiglio comunale tramite messaggio municipale in occasione della seduta successiva.

A seguito delle decisioni del legislativo il Municipio ha dato immediatamente mandato allo studio d'ingegneria Lucchini & Canepa di procedere con l'esame delle cinque ubicazioni proposte. In base alle valutazioni, effettuate sulla base di diversi criteri e sotto criteri, è emersa la seguente graduatoria:

1. Concetto interrati
2. Ex-depuratore Curio
3. Campo calcio (parte superiore)
4. Terreno ex-Roth
5. Zona Brocásg

Per i dettagli di come si è giunti a tale risultato si rimanda al rapporto dell'esame preliminare allegato al presente messaggio.

Conseguentemente il Municipio ha incaricato l'ingegner Luigi Canepa di approfondire il "concetto interrati" in modo da poterlo presentare al Consiglio comunale. In allegato è possibile trovare l'ultima versione del progetto di massima, nel quale sono illustrate chiaramente le diverse postazioni previste sul territorio (cinque in tutto), il loro preventivo finanziario e la tecnica di realizzazione.

Rispetto alla prima versione, il Municipio ha deciso di rinunciare all'uso di una benna compattatrice per la carta. Da una verifica effettuata in collaborazione con la ditta Gianni Ochsner Servizi Pubblici SA si è appurato con certezza che la raccolta dei rifiuti solidi urbani in contenitori interrati può essere effettuata due volte a settimana ad un costo praticamente identico rispetto alla raccolta ebdomadaria (differenza di costo di soli Fr.1'000 l'anno). Per tanto è stato possibile ridurre il numero di interrati dedicati agli RSU, lasciando più posto per interrati destinati alla raccolta della carta.

Per completezza segnaliamo che il progetto non menziona il problema dello smaltimento di rifiuti nella parte bassa del paese, a confine con Magliaso, Caslano e Ponte Tresa. A tal proposito il Municipio è in trattativa con il Comune di Caslano, il quale sarebbe interessato a realizzare sul suo territorio una nuova postazione per interrati da condividere con Pura, in modo da raggiungere assieme la soglia minima di abitanti serviti dal punto di raccolta.

Tra i vantaggi dei contenitori interrati possiamo segnalare in modo particolare:

- Eliminazione del traffico parassitario all'interno delle strade di servizio comunale, concentrando i punti di raccolta lungo la Strada cantonale;
- Investimento in un'opera duratura che resterà a lungo sul territorio. Un eco-centro per contro potrebbe non sopravvivere ad un'eventuale aggregazione comunale, come dimostra l'esempio dell'ex-Comune di Cadro;
- Introduzione di contenitori per rifiuti più facili da utilizzare anche per la popolazione più anziana, con sportelli meno pesanti e semplici da aprire;
- Colonnine degli interrati che hanno un ingombro minimo e che esteticamente si integrano meglio nel paesaggio urbano rispetto agli attuali cassonetti verdi;
- Costi di raccolta e smaltimento più contenuti e che permettono quindi un risparmio nel corso degli anni.
- Scelta degli interrati al passo con i tempi e con la tendenza in atto in tutti i Comuni ticinesi di adottare il nuovo sistema di raccolta.

## **Procedura d'adozione del controprogetto**

In occasione della seduta del 10 giugno scorso il Consiglio comunale ha adottato, quale controprogetto, il credito per portare a compimento la valutazione delle diverse ubicazioni. Per tanto, da un profilo prettamente formale, in votazione popolare i cittadini avrebbero dovuto scegliere tra la proposta dell'iniziativa popolare e la proposta di far studiare e valutare le cinque soluzioni sui rifiuti.

Siccome il Municipio ha già portato avanti lo studio sulle cinque ubicazioni, secondo il quale la proposta migliore risulta essere il concetto degli interrati, è venuta a crearsi una sorta d'incertezza al riguardo dell'effettivo controprogetto da mettere in votazione.

Per risolvere l'*impasse* l'esecutivo ha contattato la Sezione degli Enti Locali e con essa ha concordato che il miglior modo per far chiarezza e scongiurare eventuali reclami, è quello di sottoporre al Consiglio comunale un nuovo messaggio contenente il progetto degli interrati, da porre in votazione contro l'iniziativa popolare. Agendo in questo modo i cittadini potranno esprimersi in modo chiaro scegliendo tra due progetti ben distinti. Anche i promotori dell'iniziativa, durante l'ultimo incontro in ottobre con una delegazione dell'esecutivo, si son trovati d'accordo con questa procedura.

Per questo motivo con il presente messaggio il Municipio invita il Consiglio comunale a voler rivedere la risoluzione adottata il 10 giugno 2014 con la quale ha approvato il controprogetto contenuto nel MM 630, adottando formalmente come nuovo controprogetto il "concetto interrati", illustrato nel progetto di massima.

È bene specificare che se i cittadini si esprimeranno a favore del concetto interrati, il Consiglio comunale sarà chiamato nuovamente ad esprimersi sul progetto definitivo, approvando il relativo credito per la realizzazione dell'opera.

Il Municipio auspica che il Consiglio comunale non si soffermi eccessivamente sui dettagli del progetto di massima, limitandosi ad adottare il concetto interrati come controprogetto per la votazione. Nel caso in cui la popolazione dovesse accettare il progetto, ci sarà sicuramente l'occasione per vagliare in modo approfondito il progetto esecutivo.

In conclusione il Municipio fa appello allo spirito democratico dei consiglieri comunali. Se il controprogetto non venisse accettato, in votazione popolare resterebbe unicamente l'iniziativa popolare, sottraendo la possibilità ai cittadini di scegliere tra due alternative. Al di là del fatto che il concetto interrati possa piacere o meno, riteniamo importante far decidere alla cittadinanza.

Visto quanto sopra, si invita il Consiglio comunale a voler:

**risolvere:**

1. È revocata, ai sensi dell'art.63 LOC, la risoluzione del Consiglio comunale del 10 giugno 2014 con la quale è stato approvato il controprogetto proposto dal MM 630.
2. Si decide, ai sensi dell'art.77a cpv. 2 LOC, di contrapporre all'iniziativa popolare il progetto che prevede la realizzazione di contenitori interrati per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per lo smaltimento dei rifiuti riciclabili.

Con i migliori ossequi.

**Il V.Sindaco**  
Remo Ferretti

**PER IL MUNICIPIO:**



**Il Segretario**  
Andrea Sciolli

Pura, 14 ottobre 2014  
Ris. No. 2986 del 13 ottobre 2014

Commissione della gestione	Commissione dell'edilizia	Commissione delle petizioni
----------------------------	---------------------------	-----------------------------